



Il Giornalino

della "Misericordia" di Mussomeli:

Una Voce del territorio



Anno 1 - Numero unico

OTTOBRE 2003

EDITORIALE

(di Carmelo Barba)

Si ricomincia da capo. Sono finite le ferie ed ognuno riprende la propria quotidianità con le sue luci e le sue ombre. Mentre i bambini piccoli "si avventurano" per la prima volta nel mondo della scuola, i più adulti vi ritornano più maturi, i già "licenziati" delle superiori, forse, hanno fatto le proprie scelte. Lo scenario e le problematiche sono comunque sempre gli stessi. Invece qualcuno, o meglio ancora, più di qualcuno si aggiunge nelle liste dei volontari con il desiderio di incamminarsi in questa avventura, tutta da scoprire, tutta da sperimentare. Pertanto una riflessione è d'obbligo: Essere volontari significa aiutare ed essere anche caritatevoli con gli altri.

Ma la prima carità incomincia da sé stessi, ascoltando la voce della propria coscienza, interrogandosi profondamente per fare le proprie scelte di vita.

Chi abbraccia la strada del volontariato deve innanzitutto essere consapevole che lungo il cammino si assapora la gioia di essere utile agli altri, la soddisfazione di sperimentare sul campo gli interventi umanitari profusi a chi ne ha bisogno, ma ci può anche essere qualche momento di difficoltà, mancanza di entusiasmo, qualche incomprensione che può provocare disorientamento. Ciò è naturale ma sicuramente superabile. Bisognerebbe interiorizzare le scelte che si fanno e il suo percorso sarà facilitato.

L'autentico volontario si immedesima sempre delle persone bisognevoli di aiuto; non dice mai di no, tratta le persone come se fosse un proprio familiare.

Poi regalare un sorriso, una premura, una parola di conforto può costituire la migliore medicina morale per il sofferente per scuoterlo dai momenti particolarmente non felici della sua vita.

Qui a Mussomeli la "Misericordia" è ben radicata nel suo territorio con le sue due ambulanze, con i suoi servizi di trasporto sanitario programmato, e di altri servizi di volontariato che già sono stati posti in essere: Le visite domiciliari alle persone sole, che hanno bisogno di qualche ora di compagnia. I nostri volontari operano nel territorio senza nulla ricevere in contropartita; la migliore ricompensa morale è la frase "u Signiruzzu ti lu renni". L'Aspirante volontario avrà a fianco dei confratelli (volontari effettivi) a cui potrà chiedere le informazioni utili circa la vita sociale della Misericordia. E' bello camminare insieme; indossare la divisa confederale nelle varie rappresentanze e 'portare ovunque e sempre, alta l'immagine della Misericordia.

La statua di Papa Giovanni



La seconda a destra: l'artista Emma di S.Cataldo

**Che cosa aspetti ad impegnarti?
Ricordati, c'è bisogno anche di te!**

11 OTTOBRE 2003 PARROCCHIA DEL CARMELO

"...Stasera, tornando a casa, fate una carezza ai vostri bambini, dite che è la carezza del Papa..."



**FESTA DEL BEATO PAPA GIOVANNI XXIII
Protettore della "Misericordia" di Mussomeli**

I N D I C E

Editoriale	Pag. 1
Grazie Mons	
Garsia	Pag. 2
Riflettori su Casa di Riposo	Pag. 3
Riflessi di luce	Pag. 4
Uno sguardo al Territorio	Pag.5 6
"La lingua sempri a lu mali diri"	Pag.7
Nozze d'Argento	Pag 8
Buon Compleanno!	Pag.9
Crisi di vocazioni religiose	Pag.10
Buonumore e notizie Utili	Pag. 11
Appuntamenti, feste	Pag. 12
Articoli dello statuto	pag. 13
Copertina	Pag.14

GRAZIE MONS. GARSIA !



Mons. Garsia durante la Cresima nella Chiesa Madre di Mussomeli

Per 29 anni ha guidato la

Diocesi Nissena; per 29 anni il popolo di Dio ha pregato per il nostro Vescovo Alfredo.

Per oltre cinque lustri ha amministrato il sacramento della Cresima; ha ordinato diversi novelli sacerdoti, due dei quali proprio il giorno del congedo e cioè il 20 settembre 2003, come a mettere l'ultimo suggello al suo ministero episcopale: sono proprio loro i sac. Rosario Castiglione di Acquaviva Platani e Francesco Novara di Vallelunga Pratameno. Mons. Garsia lo abbiamo avuto spesso in

mezzo alla nostra comunità nelle nostre parrocchie, nelle grandi solennità, ancora quest'anno ai Vespri della Madonna dei Miracoli..



L'abbiamo incontrato nelle sue periodiche visite pastorali, abbiamo ascoltato le sue omelie. Ha celebrato l'Eucaristia nel piazzale Mongibello, in occasione della benedizione della nostra nuova ambulanza.

Lo abbiamo visto fuori dal nostro territorio: A Caltanissetta in occasione della Visita di Papa Giovanni Paolo Secondo. E' stato anche in mezzo ai nostri gruppi già fino all'inizio degli anni 80 quando la sede della Fratres era nella Via Caltanissetta. Lo è stato l'anno scorso in occasione della sua ultima visita pastorale.

2 Foglio del giornalino della Misericordia



Mons. Garsia in visita alla nostra sede di piazzale Mongibello

**Dio mi doni la pazienza di accettare le cose che non posso cambiare,
il coraggio di cambiare quelle che posso cambiare,
la saggezza di distinguere le une dalle altre;**

BENVENUTO AL NOSTRO NUOVO VESCOVO MONSIGNORE MARIO RUSSOTTO



Così ha pregato il popolo di Dio immediatamente dopo la sua nomina:

Per il nostro vescovo Alfredo ed il vescovo eletto Mario....

Sito Internet: www.ediset.it/misericordia

e-mail: misericordia.mussomeli@virgilio.it
misericordia@ediset.it

RIFLETTORI SULLA CASA DI RIPOSO P.CALA'

Giornata di caldo anche oggi 30 agosto 2003, ma per i volontari della Misericordia il tempo, neanche quello meteorologico, non li può fermare. Un'equipe di quattro "inviati speciali", infatti, si recano presso la Casa di riposo Padre Calà per saperne un po' di più circa tale istituto. A parlare è la madre Superiora Suor Pace, da 23 anni impegnata nell'assistenza agli anziani,

"La casa di riposo P. Calà è un istituto che si occupa di fornire ospitalità ed assistenza a persone anziane che, non potendo essere accuditi dai propri familiari, si rivolgono a noi. Tale istituto fu fondato nel lontano 1944 da Padre Calà (da cui deriva anche il nome) che all'inizio mise a disposizione anche un locale sito in via Caltanissetta di dimensioni modeste ma idoneo ad ospitare le poche sorelle e i pochi anziani allora ospiti della neo nata associazione (all'inizio c'erano solo 6 sorelle e 10 bisognosi). Attualmente, grazie alle sovvenzioni provenienti dall'ordine delle Francescane, la Casa di Riposo si è trasferita in un complesso sito in Via Madonna di Fatima che consente di ospitare la bellezza di 30 donne e 18 uomini. A dare una mano alle suore, per quanto riguarda la cura dei locali, ci pensano sei persone laiche. Dal punto di vista sanitario, invece, si occupa degli anziani una suora infermiera e un medico esterno.



Come si sa il tempo, nelle case di riposo, non passa mai, ma in questo istituto agli anziani sono offerte attività ricreative come canti, lavoretti manuali, feste e, perché no, anche momenti di preghiera (si pensi che c'è anche una suora animatrice). Naturalmente i costi, per mantenere questo Istituto, sono molto alti! Costi che vengono

Foglio del giornalino della Misericordia

degli stessi ospiti, in parte dall'integrazione della retta da parte dei comuni di nascita e in parte da donazioni libere. Completamente estraneo al problema è l'ente Provincia e l'ente Regione.

Comunque, nonostante tutti i problemi finanziari e di gestione, la cosa di cui abbiamo veramente bisogno"-dice la madre superiora-"sarebbe un bel gruppo di giovani che collabori a tenere alto lo spirito dei nostri ospiti!"

Abbiamo chiesto alla madre Superiora che ci raccontasse qualche episodio che le è rimasto nei suoi ricordi. Ci ha parlato subito della recente esperienza che



ha visto coinvolti 15 anziani seduti sui banchi di scuola per ottenere la licenza elementare. Tra questi abbiamo avuto l'onore di incontrare il primo

della classe, il "novantenne" Antonino Sola (da 3 anni ospite presso la casa di riposo). Orgogliosissimo di questa esperienza ci mostra i quaderni su cui ha versato "tanto sudore" ripagato, però, dai numerosissimi "bravissimo e lode", "sei un campione", e così via... Ci racconta anche qualcosa della sua vita passata che ricorda sempre con grande rimpianto; alla nostra domanda "preferisce la vita attuale o quella che faceva prima?" egli risponde: "meglio prima, preferivo lavorare... "Non perché- spiega dopo- qui mi trattino male, ma perché mi manca la mia casa e le persone che mi

stavano vicino!". Aggiunge inoltre (sorridente): "si trovassi qualchi fimmedda m'a maritassi, accussi, oltri ca aviri a cumpagnia, ci lassu tuttu chiddu ca aiu, pirchi vùagliu fari bene!"



Testimonianza questa che ci dovrebbe far riflettere sul fatto che non c'è niente di meglio che trascorrere

Sito Internet: www.ediset.it/misericordia

3

gli ultimi anni della nostra vita nell'ambiente in cui abbiamo vissuto e circondati dalle persone a cui vogliamo bene.

Alla Suora abbiamo chiesto, anche, di visitare la casa di accoglienza e così abbiamo avuto il piacere di parlare con Maria Mazzara, anche lei ospite da qualche mese presso la casa di riposo.

La prima cosa che le abbiamo chiesto è stata di raccontarci



arci come trascorre le sue giornate.

Così ella ci racconta: *“Io mi alzo alle 7:00 e vado a Messa, dopo faccio colazione e vado nella mia stanza e la sistemo: faccio il letto, levo la polvere e tutto quello che c'è da fare. Dopo vado nella sala dove siamo tutti insieme e chiacchiero con gli altri e aiuto quelli che sono paralizzati perchè, “mi fanno pena”.*

Alle 11:20 ci trasferiamo nella sala pranzo, dove le suore preparano un bel pranzetto! Nel pomeriggio leggo un pò il giornale, o aspetto che mi viene a trovare qualcuno dei miei familiari. Oggi infatti è venuto mio fratello ed io sono contenta!

La cena è presto alle 17:30 e dopo ognuno di noi può scegliere di andare nella propria stanza o restare a chiacchierare con qualche amica”.

Aggiunge dopo Maria: *“Le giornate sono lunghe, ma io sono contenta di stare qui, anche se non è il mio paese, perchè almeno non sono sola e faccio qualcosa di utile”.*

Noi chiediamo di dov'è e che cosa faceva prima, ed ella risponde contenta: *“Io sono di Campofranco, e dopo la morte di mia mamma, che era la cosa più bella che avevo, sono rimasta sola, ho dei fratelli ma loro sono lontano ed hanno famiglia, così ho*

deciso di venire qui, in questa bella casa di riposo a Mussomeli, paese dove solo da piccola sono venuta qualche volta. Io avevo mia mamma e avevo tutto, ora sono sola!”

Qui si è conclusa la nostra chiacchierata, perché era ora di cena; prima di andare via, però, Maria ancora ci dice che è stato bello stare con noi; ha trascorso, in effetti, una mezz'oretta diversa e ci chiede di andarci più spesso, *“perchè le giornate senza fare niente non passano mai!”*

Questa esperienza per noi è stata bellissima; ci ha fatto capire quanto dolorosa sia la solitudine; abbiamo anche apprezzato il lavoro di chi in questi centri si impegna con questo servizio a rendere piena la vita di chi purtroppo è solo.

**Marilena Pastorello
Giuseppe Miccichè
Salvatore Valenza
Daniel Russo**

Riflessi di luce

di Enza Lamonaca

In questo mese si conclude l'Anno del Rosario (Ottobre 2002 ottobre 2003), indetto dal Papa per aiutarci a riscoprire la bellezza di questa preghiera semplice, tanto raccomandata dalla Madonna nelle Sue varie apparizioni. Se ne è parlato tanto, sono state organizzate tante cose, anche la nostra Misericordia è stata attivamente coinvolta (Vedi numero precedente del giornalino). Ma rimane qualche segno dentro di noi, o tutto è finito lì? Mi auguro che ciascuno di noi, cogliendo l'invito del Santo Padre, possa continuare a prendere la corona del rosario fra le mani, per elevare la nostra lode alla Vergine Maria e rivivere con Lei i vari momenti della vita di Gesù. Anzi per rendere la lode più vera e autentica e dare il giusto valore al Rosario (ed anche alle altre forme di culto), impegniamoci ad imitare Maria, modello di ogni cristiano, compiendo, come Lei, la volontà di Dio, accogliendo la sua Parola, amando i fratelli, per fare nascere Gesù dentro di noi e donarlo al mondo che ci circonda. Altre “piccole Maria” che portano l'amore nel



mondo;”grani di un “Ros
di una sì mirabile Madre.

**NON RASSEGNA MOCI,
DIFENDIAMO IL BENE
COMUNE!!!**

A Mussomeli, dov'è il senso
civico dei cittadini?

Sembra esserci una parola
d'ordine: devastare, fare del
male, deturpare e sporcare
l'ambiente. Le cronache dei
giornali riportano tali episodi
con amarezza da parte degli
amministratori comunali,
quasi increduli ed impotenti
dinanzi a tali gesti. Sono
presi di mira la villa
comunale, Piazza del
Repubblica, le panchine del
quartiere San Giovanni, i
giochi dei bambini nella
piazza Caltanissetta.

Perché tanto accanimento e
ribellione verso le strutture
pubbliche? In fondo in fondo
siamo sempre noi ad essere
danneggiati e a pagare il
conto anche per gli altri.
Forse una vigilanza
volontaria di tutti, a
salvaguardia del bene
comune, potrebbe aiutare e
ridurre questo triste e
deleterio fenomeno.

SFILATA EQUESTRE

Anche quest'anno le aziende
Nola hanno organizzato la
sfilata di cavalli per la gioia
ed il piacere degli
appassionati dei purosangue.
Tanti i partecipanti che si
sono radunati nel piazzale
antistante la chiesa della
Madonna delle Vanelle ed
hanno attraversato, le
tradizionali strade
dell'abitato fino a
raggiungere piazza
Caltanissetta., dove è
avvenuta la premiazione

finale del Sindaco Gero
Valenza che ha concluso la
manifestazione.

**ELETTA LA
CASTELLANA DELLA
TERRA DI MANFREDA.**

Irene Minutello, una
simpatica ragazza di
Castelbuono e la Castellana
di Mussomeli che ha
rappresentato la nobildonna
Donna Aragona Tagliavia.
Ai piedi del Castello, in una
calda domenica di agosto,
hanno sfilato Michela
Messina, eletta Miss Moda
nell'edizione di quest'anno.
Ha rappresentato Donna
Giovanna Ortega di Giorni,
moglie di Don Ottavio
Lanza. Gli altri comuni
rappresentati erano di
Caltanissetta, Campofranco,
Sutera, Cammarata,
Casteltermini, Castronovo di
Sicilia, Ficarazzi e Favara.
Una coppa con ai piedi il
castello Chiaramontano è
stata consegnata come trofeo
alla vincitrice.

FESTA DEL CASTELLO

“Ritorna la vita di altri tempi
nel Castello” e così tanti
figuranti hanno dato corpo ad
una singolare iniziativa,
voluta dall'amministrazione
comunale, proposta ed ideata
dall'assessore alla Cultura
prof. Angelo Barba,
professionalmente
curata da Liliana
Gencorusso, Pierenzo
Costanzo e dall'infaticabile
Seby Lo Conte. Numerosi i
ragazzi e le ragazze che
hanno animato le scene; è
risultata molto valida la

presenza delle guide
turistiche.

Oltre la collaborazione dei
Vigili urbani, a coordinare il
servizio di ordine pubblico,
ai piedi del Castello, c'era
personalmente il sindaco di
Mussomeli, mentre gli altri
assessori curavano l'intero
percorso per arrivare in cima
al castello.

Non uno, cento, o mille ma
davvero tante e tante persone,
anche dei paesi vicini, che si
sono avvicinate dalle 18 a
circa la mezzanotte del primo
settembre a visitare il
castello da poco riportato agli
antichi splendori.

Qualche screzio ed un po'
d'impazienza fra il pubblico
per l'attesa all'accesso sono
risultati alla fine ininfluenti
nel contesto dell'iniziativa. Il
visitatore ha potuto osservare
il letto del principe, la tavola
imbandita, le ancelle, i
musicisti, i mangiafuoco, i
balli, i tamburi e perché no la
porchetta sistemata in quel
grande tavolo per essere
vista, ed anche mangiata.
Scene d'altri tempi che
rendeva oltremodo
suggestivo lo scenario serale.
Una iniziativa, insomma, che
si commenta da solo.

**50° DI SACERDOZIO P.
Giuseppe Noto S.J.**

Il 23 Agosto u.s. nella chiesa
di S. Francesco è stata
celebrata l'Eucaristia, nella
ricorrenza del 50°
anniversario di sacerdozio
del P. Giuseppe Noto. Oltre
al clero locale erano presenti
i confratelli gesuiti Padre
Pintacuda, che ha presentato

l'omelia , P. Vincenzo Barba, missionario in Giappone, e P. Calà. Molte le personalità politiche presenti e tanti gli amici ed estimatori. Con il rinfresco finale ha avuto termine la cerimonia.

MOSTRE, mostre e mostre!

Dopo la mostra di Peppe Piccica nel mese di luglio, altra mostra in Via Scalea con l'artista Gianni Piazza. Invece Presso i locali della Nuova Biga ha fatto la sua prima comparsa l'artista LENA FASINO con la mostra (io) SOGNO A COLORI.

Alla Badia, poi, mostra dei quadri di Salvatore Frangiamore, curata da Calogero Barba e nei pressi del Castello altra interessante mostra dei coniugi Di Salvo. Mostre diverse , con diverso stile, ma tutte interessanti.

MUSSOMELI: Sindaco nudo pro civitate.

Così il 5 settembre u.s. "La Sicilia" di Catania manda in prima pagina del giornale il sindaco di Mussomeli. Gero Valenza. Incredibile ma vero!

Una semplice battuta è stata utilizzata a fini giornalistici riuscendo a fare scoop anche su reti televisive locali e nazionali, suscitando anche critiche. Se lo scoop poi è servito per attirare positivamente l'attenzione su Mussomeli , OK "tutto fa brodo".

Il sindaco e la sua giunta sentono il peso della responsabilità per gestire una comunità, ridotta



finanziariamente in uno stato a dir poco "pietoso". Ogni giorno che passa, altri tasselli si aggiungono allo schema generale delle loro conoscenze di vita amministrativa anche remota. Intanto il Sindaco ha inoltrato all'Assessorato EE. LL.di Palermo - ai sensi delle leggi attuali, richiesta di un contributo di 500 mila euro per ottenere un po' di ossigeno "finanziario" per le casse comunali. Anche nelle settimane scorse gli amministratori e la giunta



comunale al completo si sono incontrati nel vicino agriturismo o per discutere sulle diverse e delicate problemati che del Comune. Sono stati annunciati altri incontri per approfondire argomenti già trattati.

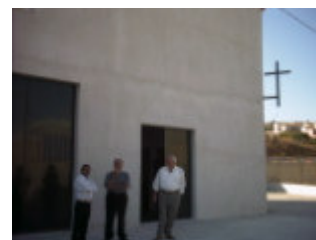
UN'ALTRA CHIESA NEL TERRITORIO

E' stata inaugurata il 13 settembre scorso la nuova chiesa succursale che sarà a

servizio dei residenti della zona Ponte – Castello. Ad officiare la cerimonia e presiedere la Celebrazione dell'Eucaristia è stato Mons. Antonino Migliore, che si è detto lieto di essere presente in questa occasione, invitando i residenti della zona a collaborare col nuovo servizio che viene offerto. Quasi al termine della Messa, il sac. Diego Di Vincenzo, nel dare il benvenuto ai parrocchiani presenti, ha



fatto una puntuale esposizione dei dati riguardanti la comunità di contrada Ponte e Castello: Oltre settecento residenti, oltre trecento famiglie, oltre 150 fra bambini e ragazzi. Ha aggiunto che la zona è sprovvista anche di attività commerciali. Erano presenti l'assessore Barba ed il Sindaco Valenza, che ha letto e consegnato al parroco una pergamena a testimonianza e



a riconoscimento del ruolo della chiesa nel territorio. I volontari della Misericordia, che hanno curato l'accoglienza, hanno provveduto poi ad offrire il rinfresco.



“La lingua sempre a lu malu diri !”

PUO' SUCCEDERE ANCHE A MUSSOMELI...

Se il prete possiede un'auto personale, è un capitalista!

Ma se non ce l'ha, non si adatta ai tempi!

Se frequenta le famiglie: non è mai in casa!

Se rimane in parrocchia, non visita mai le famiglie e i malati!.

Se parla di offerte: non pensa ad altro che ai soldi!

Se invece non chiede offerte significa che è già pieno di soldi!.

Se non organizza feste, giochi, gite: non c'è vita!

Se le organizza è un prete poco spirituale!

Se abbellisce la chiesa e fa i lavori per la parrocchia: getta via i soldi inutilmente!

Ma se non li fa: lascia andare tutto alla malora!

Se si interessa agli altri è un impiccione!

Se non si interessa è un egoista!

Se parla di giustizia sociale: fa della politica!

Se cerca di essere prudente: è di destra! Se difende i poveri: è di sinistra!

Se è giovane: non ha esperienza! Se è anziano: non si adatta ai tempi!

Se studia è un bacchettone! Se non si aggiorna non sa capire le novità.



“Ma chi parrina vuliamu?”

(svegliamoci!)



**Il peggiore
fallito del
mondo è
l'uomo che ha
perso
l'entusiasmo.**

(H. W. Arnold)

LA GIOIA DELL'AMICIZIA

di Giovanni Crisostomo

Un amico fedele
è un balsamo nella vita,
è la più sicura protezione.

Potrai raccogliere tesori d'ogni genere,
ma nulla vale quanto un amico sincero.
Al solo vederlo, l'amico suscita nel cuore
Una gioia che si diffonde in tutto l'essere.

Con lui si vive una unione profonda
Che dona all'animo gioia inesprimibile.
Il suo ricordo ridesta la nostra mente
E la libera da molte preoccupazioni.

Queste parole hanno senso
solo per chi ha un vero amico,
per chi, pur incontrandolo tutti i giorni,
non ne avrebbe mai abbastanza.

REGALA CIO' CHE NON HAI

Di Alessandro Manzoni

Occupati dei guai,
dei problemi del tuo prossimo:
Prenditi a cuore gli affanni,
le esigenze di chi ti sta vicino.

Regala agli altri la luce che non hai,
la forza che non possiedi,
la speranza che senti vacillare in te,
la fiducia di cui sei privo.
Illuminali dal tuo buio.
Arricchiscili con la tua povertà.

Regala un sorriso
Quando hai voglia di piangere:
Produci serenità
dalla tempesta che hai dentro:
“Ecco, quello che non hai, te lo do”.
Questo è il tuo paradosso.

Ti accorgerai che la gioia
A poco a poco entrerà in te,
invaderà il tuo essere,
diventerà veramente tua

nella misura in cui
l'avrai regalata agli altri.

NOZZE D'ARGENTO

Nella chiesa di San Giovanni, addobbata a festa per la ricorrenza di S. Calogero, il vice parroco di allora Don Pietro Genco ha celebrato il 25 ° anniversario di matrimonio di Lisa e Vincenzo , circondati dai due figli, parenti , amici e perché nò anche dai vicini di casa.



Lisa e Vincenzo 25 anni

“Siamo ancora qui, in questa stessa chiesa, ai piedi dell'altare, ha esordito il P. Pietro Genco – non per celebrare il Vostro matrimonio perché è stato già celebrato 25 anni fa, ma per confermarlo alla presenza dei Vostri due figli, frutto del Vostro amore, alla presenza dei Vostri familiari ed amici. Tutto come 25 anni orsono. Siamo qui per ringraziare

il Signore per tre motivi; il primo per la salute che ci ha dato, il secondo motivo per la Vostra famiglia che è cresciuta ed è andata avanti ed il terzo motivo affinché il Signore mantenga la famiglia sempre unita che possa essere di esempio anche per le altre coppie, molte delle quali, purtroppo anche qui a Mussomeli interrompono il loro camminare insieme e si lasciano cacciare in gravi e pesanti situazioni familiari.”

Anche il coro di San Giovanni ha contribuito a rendere solenne e suggestivo il matrimonio.

L'immane foto di gruppo davanti la chiesa, il lancio del riso all'indirizzo degli “sposini”, il pranzo nuziale, la dedica in versi siciliani, i regali, i confetti ed il pomeriggio con le danze, accompagnati dal caldo che non ha avuto pietà per nessuno, hanno fatto da splendida cornice in questo anniversario, felicemente vissuto dalla famiglia Messina con la gioia di testimoniarlo anche agli altri. Anche questa ricorrenza è un esempio di vita vissuta

Un vicino di casa ha presentato loro questa dedica:



Sabrina accompagna il papà all'altare

“Venticinc'anni passaru e m'addumannu: L'amuri di sti tiampi era cùamu a tannu? Piansu propriu di sì, 'u na cangiatu nenti; Tantu è veru ca ni fannu i complimenti.

*Coppia fedili a statu fino a st'ura
Sa campatu la famiglia ni li quattro mura;
Vita sacrificata cu li du carusi nichì
E nuantri ristamu sempri antichi.”*

*Sintiti, genti, a muglieri di Cinu
iè di stamatina cu lu pedi 'ncaminu
Tanti pinsera ci passàru pi la menti;
Dunni ci vinni st'aria du continentì?*

*Cchiossà d'un misi ca pensa a sta festa
Si sta sbacantannu tutta la testa
Iè lu desideriu ca teni nni lu cori
Ama lu maritu cu tuttu l'ardori...*

*Addivaru li figli ca u Signuri ci mannà
Cu tanta gioia e serenità
Sabrina e Stefanu ora su ranni
Scanzànnusi, finu a st'ura, di tutti li malanni.*

*Ranni soddisfazioni pi Cinu e Lisa
Fistiggiari lu vinticinquesimu tisa tisa;
Ci sunnu appuntu tutti i familiari,
chiddi cchiù stritti e puru li cumpari.*

*Iè festa anchi pi li vicini di casa;
Ni sta iurnata , cu vasa vasa
Tutta sta festa e st'allegria
La pùannu vidiri ancora na fotografia.*

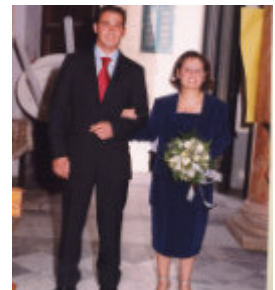
*Sempri lu stessu iè lu parrinu 'nviatu
A San Giovanni fu celebratu
Lu sposaliziu di Lisa cu Cinu
E stamatina si misiru vicinu.*

*Stèfanu all'altari ci purtà a sa matri,
Sabrina a brazzettu accumpagnà a sa patri
Tutti commossi eranu l'invitati
Cu tanti lacrimi e tanti risati.*

*Viva li sposi anzi li sposini!
Tanti auguri da parti di li vicini,
Vi auguramu tutti la felicità*



La famiglia Messina al completo



Stefano accompagna la mamma all'altare

Ca porta anchi tanta bontà!

A volte la nostra vita è come un albero da frutto in inverno. Chi penserebbe mai che quei

**BUON
COMPLEANNO AI
NOSTRI ISCRITTI !!!**

no fiori e
iamo.



Dai nostri inviati
Giuseppe e Marile

AUGURI !

Sorce Salvatore	2 ottobre
Alio Antonella	2 ottobre
Barese Mario	3 ottobre
Carapessa Giuseppe	4 ottobre
Lo Bello Enza	5 ottobre
Lo Muzzo Massimo	5 ottobre
Casamassima Giovanni	6 ottobre
Frangiamore M. Calogera	6 ottobre
La Greca Enza	8 ottobre
Castiglione Salvatore	9 ottobre
Pastorello Marilena	10 ottobre
Mistretta Giuseppe	12 ottobre
La Greca Enzo	14 ottobre
Lo Brutto Giuseppe	15 ottobre
Misuraca Giuseppe	15 ottobre



Reina Giuseppina	19 ottobre
Catania Vittorio	20 ottobre
Russo Giuseppe	20 ottobre
Barba Carmelo	21 ottobre
Genco Russo Maria	22 ottobre
Mistretta Nicolò	22 ottobre
Vullo Vincenzo Antonio	22 ottobre
Bortolotto Vincenzo	24 ottobre
Messina Domenico P.le	25 ottobre
Cumella Giovanni	26 ottobre
Capodici Giuseppe	27 ottobre
Catania Vincenzo	27 ottobre
Schifano Silvia	27 ottobre
Valenza Maria	30 ottobre
Vullo Calogera	30 ottobre
Scaduto Eleonora	31 ottobre
Vullo Flavia	31 ottobre

**Il miglior
consiglio è
quello che non
si deve seguire.**
(Libbie Fadim)

IL VOSTRO MESE
(OTTOBRE)

*I Volontari della
"Misericordia" si sono
ricordati di Voi .*

**Lotto:
UNA CINQUINA
AUTUNNALE:
4 - 11 - 22 - 29 - 67
RUOTA da preferire
MILANO E
PALERMO**

NUMERI SOLTANTO NUMERI DALLA SCUOLA

1° Istituto Comprensivo : Scuola Media : 1^ media 90, 2^ media 110, 3^ media 94 in totale 294. Scuola elementare Via Madonna di Fatima: Scuola materna 134, elementare 263. In totale 397. L'Istituto complessivamente gestisce 691 alunni.

2° Istituto Comprensivo: Mussomeli in totale 573 di cui scuola materna 101, elementare 339, media, 133: Aquaviva Pl. In totale 108 di cui scuola materna, 20 elementari 53 e media 35: complessivamente l'Istituto annovera 681 alunni.

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri: iscrizioni primo anno al commerciale 90, al Geometri 56 : Complessivamente l'istituto raccoglie oltre 500 studenti.

La scuola Agraria annovera complessivamente 299 studenti di cui 70 nuovi iscritti. Invece **il Liceo** ne conta 277, con 42 nuovi iscritti. Cosicché il totale degli iscritti raggiunge quota 576.



CRISI DI VOCAZIONI RELIGIOSE di Enza La monaca



Adesso nel nostro paese (ma veramente dappertutto), c'è una carenza di sacerdoti. Ma prima non era così, si poteva contare su una massiccia presenza di ministri di Dio. Nella Parrocchia di San Ludovico (Chiesa Madre) per esempio, erano presenti contemporaneamente tre sacerdoti. È giusto ricordarli specialmente per coloro che, per ragione d'età, non li hanno conosciuti.

L'Arciprete Migliore, Padre Barcellona e Padre Calà, che hanno lavorato tanto, spendendo tutta la loro vita per il Signore e a servizio della comunità cristiana nel nostro paese e anche altrove.



L'arciprete Salvatore Migliore (02/06/1908 – 24/02/1988), ordinato sacerdote nel '32, ha svolto la sua missione sacerdotale nella Chiesa Madre qui a Mussomeli, dove, dopo alcuni anni, fu nominato economo. Alla morte dell'Arciprete Ricciardi, ne prese il posto. Ha lavorato attivamente per 40 anni, realizzando tante cose e curando specialmente i ragazzi e le giovani. Infatti, in quel periodo, tanti hanno sentito la vocazione al sacerdozio e alla vita religiosa, entrando presso l'Istituto delle Canossiane e delle Salesiane. Ogni anno per le quarantore invitava il primo giorno i bambini della parrocchia, il 2° tutti i giovani, il 3° le mamme, e la domenica tutti gli uomini, mandando a ciascuno un invito

personale per la comunione generale. Numerosi rispondevano al suo invito, partecipando alle celebrazioni davvero in tanto(Bei tempi!). In seguito fu nominato monsignore e Vicario Foraneo e infine anche Canonico della Cattedrale di Caltanissetta.

Il sacerdote Antonino Barcellona (24/11/1909 – 17/02/1990), di robusta costituzione e dallo spirito allegro e socievole, è stata una presenza molto attiva. Era un bravissimo predicatore e spesso era invitato anche negli altri paesi e in altre città della Sicilia per le “quaresimali” e per fare gli esercizi spirituali. Senza superbia, si adattava a tutto, anche ai lavori manuali. Bastava togliere la tunica ed eccolo pronto a lavare le botti di vino, a fare il manovale o altri lavori in campagna. Era molto “alla mano”; si diceva che avesse la “manica larga” per quanto riguarda le confessioni, per cui gli uomini “si rifugiavano” da lui. Nel tempo di Pasqua, girava la Parrocchia per la benedizione delle case. Era accompagnato dal sagrista con il paniere per collocare eventualmente le uova che le persone gli donavano. Tra gli aneddoti, pare a lui attribuiti, ne riportiamo uno : “Pax et Pax, mitti l'ova ‘nni lu panax”.



Famosi anche i suoi benevoli “ceffoni” che ogni tanto faceva “sventolare” sul viso di qualche ragazzo per richiamarlo al silenzio e al suo dovere.

Il sacerdote Salvatore Calà (06/09/1916 – 26/07/1987), ordinato sacerdote nel 1942, era molto buono, umile, di poche parole ed anche timido. Nato in una famiglia povera, non ha avuto pretese, né ambizioni. E' vissuto nella povertà e nella semplicità fino alla morte. All'inizio fu mandato a Sommatino per svolgere il suo ministero sacerdotale, ma le persone che desideravano che tornasse, dicevano:”P. Calà, ca a Summatinu stà, prigati fideli, pi fallu vinari ccà”, fino a quando sono stati esauditi. Gli hanno affidato poi la Casa di Riposo P. Calà, dove andava, ogni giorno, a celebrare la Messa e per stare vicino agli ammalati. E' stato molto zelante nel suo servizio. Nonostante i disturbi fisici che



accusava, con la sua “vecchia 500” andava sempre a svolgere la sua missione con dedizione e amore, fino alla fine. La frase scolpita nella sua lapide conferma pienamente il suo “essere”: “Vero ministro di Dio, passato quaggiù come una visione di sorriso e di bontà, sia la sua memoria sempre presente e benedetta”.

E' da augurarsi, veramente, che sboccino nuove vocazioni religiose e sacerdotali.

10 Foglio del giornalino della Misericordia

Sito Internet: www.ediset.it/misericordia

e-mail: misericordia.mussomeli@virgilio.it
misericordia@ediset.it

BUONUMORE

Nella Piazzetta antistante la caserma dei vigili del fuoco, in attesa delle



chiamate d'intervento, stanno sdraiati i Vigili del Fuoco che sghignazzano e discutono spensieratamente. Lui e Lei passeggiano lì vicino: "Vedi quella gente là... sono tutti soldi rubati... Non fanno niente! E Lei a lui: "Ma vorresti che bruciasse tutto il paese?"

A Mario, purtroppo, muore il padre. L'amico del cuore gli porge le condoglianze: "Fatti coraggio", gli dice con fare compunto; E lui di rimando: "Miaglierò chissà ca n'antra cchiù grossa!"

Nello stadio comunale è da poco terminata la manifestazione perché scarseggia il lavoro. Vi hanno partecipato, in modo massiccio, operai, dirigenti, imprenditori.

- Senti, giovane - fa un imprenditore, da poco aggiudicatario di un importante lavoro edilizio - da dopodomani vieni a lavorare nel mio cantiere."

- Ma perché proprio a me, vedi quanti altri giovani ci sono in questa piazza?

Su un cartello pubblicitario di un negozio di Latina sta scritto: "SI FANNO GIACCHE ANCHE CON LA PELLE DEI CLIENTI"



Meglio un cane amico che un amico cane



ricordia

Per far rinvenire la verdura

Come fare per salvare la verdura e insalata quando hanno l'aria un po' appassita? Togliete le parti marroncine, passatela di nuovo sotto l'acqua, avvolgetela in un panno umido e mettetela a riposare in frigorifero per un'ora circa.

Coniglio alla Senape di Vincenzo Mongiovi



Ricetta del mese

INGREDIENTI

1 coniglio, 1 vasetto di senape dolce, gr 20 di burro, ½ bicchiere di vino bianco secco, 200 ml di panna, sale, pepe, accompagnati di crostini di pane, già tostati con aglio.

PROCEDIMENTO

Pulire accuratamente il coniglio; tagliarlo a pezzetti e spalmarlo con la senape, collocarla in una teglia dopo averlo imburrata. Distribuire il burro a fiocchetti con sale e pepe. Cuocere in forno a 180° per venti minuti. Girare la carne, bagnarla col vino e cuocerla per trenta minuti. Dopo di che, metterla su un piatto di portata e tenerla in caldo. A fuoco vivo, fare cuocere per due minuti il fondo di cottura con la panna, mescolando con cucchiaio di legno in modo di ottenere una salsina da versare sul coniglio. Servire subito con crostini caldi.

CONSIGLI UTILI

Quando le scarpe scricchiolano

A volte, quando si cammina, le scarpe nuove fanno un antipatico rumore. Vi presentiamo un piccolo rimedio a questo inconveniente: passate la carta vetrata sulle soles di cuoio nuove; strofinate poi il cuoio con olio di lino leggermente riscaldato, che penetrando nei pori della pelle farà sparire il rumore. Questa operazione è utile anche per migliorare durata e resistenza delle soles.

FESTE, RICORRENZE ED APPUNTAMENTI DEL MESE

4 ottobre ORE 19,00 Festa liturgica di S. Francesco D'Assisi nell'omonima chiesa con la partecipazione delle autorità civili e militari.

6, 8, e 10 ottobre Una tre sere formativa in preparazione alla vestizione dei volontari della Misericordia.

10 ottobre ore 18,00 Al Palacultura San Domenico Mussomeli : 1° meeting sul turismo ed Agricoltura dal Titolo "Turismo Responsabile e valorizzazione dell'ambiente"

11 OTTOBRE Al Carmelo, Festa del Beato Papa Giovanni XXIII; Protettore della Misericordia Vestizione dei confratelli della Misericordia ed il loro passaggio a volontari effettivi;

26 ottobre A Cristo Re, festa di San Giuda Taddeo con la consueta processione rionale.



Anche quest'anno si sono conclusi i festeggiamenti della Madonna dei Miracoli. Grande afflusso di fedeli, numerosi quelli dei paesi vicini. La sfarzosa illuminazione è stata apprezzata da tutti. Nella giornata dell'otto settembre, durante la festa, più di una persona è stata colta da malore prontamente soccorsa dai vigili urbani. Presente alla processione anche la rappresentanza delle autorità locali, provinciali, regionali e nazionali. I consueti giochi pirotecnici hanno chiuso i festeggiamenti.

Invece la Festa di Gesù Nazareno è stata "ridimensionata" a causa del totale black-out Enel. Soltanto le Messe in chiesa. Niente albero della cuccagna. Erano presenti tante e tante bancarelle. Fumo e castagne hanno fatto da cornice alla festa.

Fatti un regalo: dona il tuo sangue!

- perchè nella nostra cultura c'è un'insufficiente conoscenza dell'importanza di donare il sangue e scarsa consapevolezza della solidarietà che questo gesto comporta;
- perchè i rapidi progressi della medicina hanno portato ad un aumento degli interventi chirurgici e della loro complessità;
- per fronteggiare eventuali emergenze sanitarie della popolazione;



Rivolgiti al tuo medico di famiglia per decidere insieme se diventare donatore

- riceverai i necessari chiarimenti medico scientifici su questo importante atto di bontà e i consigli pratici per entrare in questo percorso di solidarietà;
- il tuo medico di famiglia ti assisterà in caso di eventuali anomalie degli esami di sangue effettuati presso il centro trasfusionale;

Donare il sangue è utile prima di tutto alla società ...

- perchè il donatore, periodicamente controllato, è l'unica fonte sicura;
- perchè nel mondo c'è la tendenza a una sempre minore disponibilità di sangue;



E ti fa star bene con te stesso ...

- perchè i centri trasfusionali accettano il sangue solo da chi è in buona salute, condizione che viene verificata con una accurata visita medica ed esami del sangue;
- perchè è un controllo in più in aggiunta alla fondamentale attività di prevenzione e cura svolta dal tuo medico di famiglia;
- perchè il sangue donato si recupera completamente in meno di un mese;
- perchè non sentirai alcun dolore ed il prelievo viene effettuato in assoluta sicurezza; i centri trasfusionali e quelli di raccolta sono soggetti a controlli e gli strumenti utilizzati sono tutti assolutamente sterili, garantiti e mono uso;
- perchè non comporta alcun carico organizzativo: le associazioni di volontariato ADAS e FRATRES si preoccupano di ricordarti quando è il momento di donare, invitandoti a scegliere liberamente il giorno;
- perchè richiede solo un modesto impegno in termini di tempo.

A. D. A. S.

Associazione Donatori Autonoma Sangue
Caltanissetta e Gela

FIDAS

FIMMG

Federazione Italiana Medici di Famiglia
Sezione Provinciale di Caltanissetta



Gruppo Donatori Sangue

Articolo 11



Per effetto dell'affiliazione alla Confederazione Nazionale delle Misericordie

d'Italia, la Confraternita potrà aderire ad altre associazioni, o federazioni di associazioni, solo se siano conformi al carattere ispiratore del movimento e previa autorizzazione della stessa Confederazione.

Del pari, in seno alla Confraternita, non potranno sorgere altre associazioni se non contemplate come proprio settore di attività e di cui sarà data comunicazione alla Confederazione Nazionale per la relativa approvazione.

Per il motivo di cui al primo comma del presente articolo la Confraternita non potrà partecipare né aderire ad iniziative e/o manifestazioni che esulino dal proprio carattere di Ente caritativo ed avente ispirazione cristiana.

Articolo 12

La Confraternita trae i mezzi economici e finanziari per il raggiungimento degli scopi istituzionali dalle rendite del patrimonio immobiliare e mobiliare, dalle quote degli iscritti, dalle offerte, contributi e lasciti che potranno ad essa pervenire da soggetti pubblici o privati, nonché dall'esercizio di iniziative o altre forme di entrata volte a ricevere carità per restituire in carità.

Articolo 13

Le opere caritative della Confraternita e degli iscritti sono gratuite.

Articolo 14

Il volontariato è la divisa morale dei Confratelli in ogni loro prestazione d'attività.

E' fatto espresso divieto per i Confratelli l'accettare qualsiasi forma di compenso.

Il Confratello di Misericordia riceve dall'assistito la propria ideale retribuzione solo nella coscienza del dovere compiuto e lo ringrazia con l'espressione del tradizionale motto delle Misericordie "Che Iddio gliene ne renda merito".

Al solo fine di promuovere una sana emulazione nelle opere di carità e di servizio potranno essere concesse ai Confratelli distinzioni aventi puro carattere morale.

Foglio del giornalino della Misericordia

Articolo 15

La Confraternita promuove la donazione del sangue e degli organi attraverso la Consociazione Nazionale donatori di sangue FRATRES delle Misericordie d'Italia.

I reciproci rapporti saranno disciplinati da apposito protocollo.

Per tutti gli altri settori di attività caritative, in accordo con la Confederazione Nazionale, può costituire gruppi funzionali coordinandoli con apposito regolamento e delegando quale responsabile un componente del Magistrato.

CAPO II

REQUISITI DI APPARTENENZA ALLA CONFRATERNITA E CLASSIFICAZIONE DEGLI ISCRITTI

Articolo 16

Tutti gli iscritti al Sodalizio sono chiamati con il nome tradizionale di "Confratello" o "Consorella" ed alimentano tale vincolo spirituale nella comunanza delle idealità morali e delle iniziative caritative che sono alla base istituzionale della Confraternita.

Questi si suddividono in tre categorie:

- a) Confratelli aspiranti;
- b) Confratelli effettivi;
- c) Confratelli sostenitori.

L'iscrizione avviene su domanda da presentarsi al Magistrato munita della firma di due Confratelli effettivi iscritti.

Il Magistrato accetta o respinge la domanda con provvedimento definitivo.

L'iscrizione alla Confraternita è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale.

Per effetto dell'affiliazione alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, di cui al primo comma dell'articolo 11, i Confratelli, riuniti in un'unica grande famiglia, possono essere iscritti a più Confraternite di Misericordia. Di questo deve essere fatta menzione nella domanda d'iscrizione di cui al comma terzo del presente articolo o, nel caso l'iscrizione ad altro Sodalizio avvenga in momenti successivi, deve esserne portato a conoscenza il Magistrato della Confraternita.

Il Confratello, iscritto ad altro Sodalizio ed ammesso alla Confraternita, non potrà in nessun caso godere delle competenze e dei diritti acquisiti in altra Confraternita.

Sito Internet: www.ediset.it/misericordia

13

Continua nel prossimo numero

Misericordia Mussomeli

Castello Manfredonico di Mussomeli

Sito Internet: www.ediset.it/misericordia

e-mail: misericordia.mussomeli@virgilio.it
misericordia@ediset.it



Direzione e Redazione:

Fraternalità di Misericordia

Piazzale Mongibello snc

93014 Mussomeli (CL)

Tel.:0934951766

Codice Fiscale 91001490852

Iscrizione registro generale regionale delle
organizzazioni di volontariato D.A. n. 517
del 30 Marzo 2000

Stampato in proprio

Finito di stampare il 09/10/03

Hanno collaborato:

Salvatore Valenza, Salvatore Ferro, Nicola
Ricotta, Marilena Pastorello, Giuseppe
Miccichè, Angelo Indelicato.